



NEL 2015 IN SANTA  
GIULIA VERRA  
ALLESTITA  
UNA GRANDE  
MOSTRA  
ARCHEOLOGICA  
DEDICATA ALL'ETÀ  
ROMANA

ricavati la biglietteria e il bookshop che faranno da ingresso al sito archeologico.

Grazie alla soletta che è stata costruita si potrà accedere direttamente al pronao del Capitolium oppure attraverso la piattaforma elevatrice si potrà scendere negli spazi ipogei della quarta cella. Proprio l'abbattimento di ogni barriera architettonica «per favorire la massima accessibilità nel rispetto totale delle caratteristiche dell'area», viene sottolineato dall'assessore alla Cultura Laura Castelletti come un aspetto qualificante dell'intero progetto.

Un altro punto al quale si è dedicata una particolare attenzione è l'impiantistica che consentirà un «lavaggio costante» dell'aria all'interno della quarta cella.

Le peculiarità dell'ambiente, che lo rendono la più grande area ipogea dipinta dell'epoca romana nel nord Italia, impongono di limitare lo stress per la struttura che inevitabilmente l'afflusso dei visitatori, alterando il microclima, comporterà.

«Stiamo mettendo mano al percorso che completerà la musealizzazione del sito rendendolo un solo grande complesso archeologico», sottolinea Castelletti.

L'obiettivo è realizzare una passerella senza barriere che colleghi direttamente il Capitolium col teatro.

Oggi un passaggio provvisorio c'è già, ma l'intento è migliorare la fruizione di tutti gli spazi del sito archeologico.

L'intervento sulla quarta cella eleverà il sito archeologico fra quelli più significativi a livello europeo, consegnando ai visitatori un unicum in cui tre secoli di sto-



*La Vittoria Alata è senza dubbio il simbolo del patrimonio culturale bresciano*

ria, dall'età repubblicana a quella imperiale, vengono cuciti insieme in un solo percorso. E l'apertura della quarta cella coinciderà anche con la grande mostra archeologica sull'età romana nel nord Italia che verrà allestita in Santa Giulia nel 2015.

Un'occasione straordinaria, secondo Laura Castelletti, «per valorizzare l'area del Capitolium e farla conoscere nel mondo». Una sfida che Brescia è pronta a raccogliere: una città la nostra che mantiene un imprinting manufattu-

riero, ma scopre sempre più nuove vocazioni come quella del turismo culturale. Chi oggi ha la ventura di camminare per le strade di Brescia, non può non rendersi conto di quanta energia la città produca, regalata da un territorio che vanta grandissime potenzialità. «Il nostro compito, come amministratori, è valorizzarla e metterla in rete». Laura Castelletti non nasconde la propria soddisfazione per quanto fatto anche recentemente rispetto ad appuntamenti di sicuro richiamo. In poche ore, solo ad ottobre,

IN FASE DI  
REALIZZAZIONE  
C'È ANCHE  
UNA NUOVA  
CARTELLONISTICA  
PER INDICARE  
I LUOGHI  
DELLA CULTURA

nel centro storico hanno convissuto una rinnovata Fiera del Libro, concomitante con gli eventi di Supernova, la kermesse dedicata all'innovazione e alla creatività, e alla «Notte della Cultura», altra opportunità pensata per continuare nel lavoro di maquillage che connota il lavoro sull'immagine dei bresciani.

Brescia si veste così di una nuova segnaletica turistica, che unisce tradizione e innovazione, storia passata e futuro.

Già trenta nuovi cartelli sono stati installati e tanti altri sono pronti per offrire alla città quella nuova immagine che le farà acquisire punti nella corsa all'attrattività territoriale. Proprio prima di marzo 2015 il programma di revisione, adeguamento e implementazione della cartellonistica, voluto dal Comune, dovrebbe essere portato a termine con la messa in opera di 240 cartelli e 20 installazioni informative in plexiglass.

I primi cartelli già installati permettono di seguire il percorso che va da via Musei a piazza Loggia e lungo corso Palestro e corso Zanardelli. Brescia vuole diventare una città turistica e per questo cambia volto, migliorando la qualità urbana e rendendo la cultura sempre più popolare.

Il volto rinnovato di una Brescia in grado di valorizzare il proprio patrimonio artistico e culturale non attende altro che essere sperimentato e l'occasione di avvicina mese dopo mese: ci sarà il tempo di Expo, quando i visitatori potranno apprezzare, con i bresciani, quanto il nostro capoluogo e la nostra provincia possono offrire.

**Wilda Nervi**

